

WILLIAM SPAGGIARI – CURRICULUM VITAE

Ha insegnato Letteratura italiana nelle Università di Parma (dal 1972), dove si è laureato, e di Milano (dal 2004 al 2018); come ricercatore dal 1981, come professore associato dal 1998 e come professore ordinario dal 2001.

È direttore della collana «Palinsesti. Testi e studi di letteratura italiana» (Milano, Led), e condirettore della rivista «Studi e problemi di critica testuale».

Fa parte dei Comitati scientifici di istituzioni (Centro studi sugli epistolari del Settecento, Verona; Commissione per i testi di lingua, Bologna; Metastasio's Epistolary Texts Archive, Genova, di cui è condirettore), Edizioni Nazionali (*Opere* di Giosuè Carducci, Bologna-Modena), riviste («Paideia», «Sei-Settecento», «Rivista di letteratura italiana», «Versants. Rivista svizzera delle letterature romanze»), collane («Biblioteca di studi e testi italiani», Friburgo; «Testi della cultura della Svizzera italiana», Lugano; «Ottocento neoclassico e romantico. Testi e studi», Roma; «Studi ambrosiani di Italianistica», Milano; «Prassi ecdotiche della modernità letteraria», Milano; «Biblioteca del XVIII secolo. Settecento italiano», Roma).

È membro dell'Istituto Lombardo-Accademia di Scienze e Lettere (Milano); dell'Accademia Ambrosiana. Classe di Italianistica (Milano); dell'Accademia dell'Arcadia (Roma).

Oltre che in Italia, ha partecipato come relatore a Convegni di studio ed ha tenuto corsi come *visiting professor* e lezioni e conferenze in Università e Istituti di cultura di Francia (Paris-Sorbonne, Rennes, Strasbourg, Caen), Germania (Halle, Augsburg, Potsdam-Berlin), Inghilterra (Canterbury), Polonia (Varsavia), Portogallo (Oporto), Svizzera (Zurigo, Friburgo, Losanna), Finlandia (Helsinki, Jyväskylä), Spagna (Santiago de Compostela), Russia (San Pietroburgo), Stati Uniti (University of Wisconsin).

L'attività di studio e di ricerca si è rivolta principalmente a questioni, correnti, autori dei secoli XVIII e XIX, con particolare attenzione per le vicende della storia della cultura tra Antico Regime e Restaurazione; ma alcuni contributi hanno anche riguardato Dante, le corti settentrionali del primo Cinquecento, la prosa epistolare del Seicento, il Novecento (Svevo, Pasolini, Bassani, Tabucchi).

Ha pubblicato edizioni critiche o commentate di scritti di Pietro Giordani (*Frammento inedito. Il peccato impossibile*, 1838, 1985), Pietro Borsieri (*Avventure letterarie di un giorno o consigli di un galantuomo a vari scrittori*, 1986), Giacomo Leopardi (*Lettere agli amici di Toscana*, 1990), Francesco Algarotti (*Saggio sopra la pittura*, 2000; *Viaggi di Russia*, 1991 e 2012³), Antonio Panizzi (*La catena di seta. Lettere a Giuseppe Levi-Minzi, 1822-1873*, 1998; *Il monopolio del patriottismo. Lettere sulla questione meridionale*, 1863, 2012), Giosuè Carducci (*Poesie*, Milano, Feltrinelli, 2007 e 2020⁴), Giuseppe Luigi Fossati (*Elogio di Dante, 1782. Lettera sopra Dante, 1801*, Lugano-Milano, 2021).

Tra i suoi volumi: *L'armonico tremore. Cultura settentrionale dall'Arcadia all'età napoleonica* (1990); *Il ritorno di Astrea. Civiltà letteraria della Restaurazione* (1990); *In mezzo a' lumi de' Gonzaghi heroi. Note e ricerche di letteratura moderna* (1993); *La favolosa età dei patriarchi. Percorsi del classicismo da Metastasio a Carducci* (1996); *L'eremita degli Appennini. Leopardi e altri studi di primo Ottocento* (2000); *Studi di italianistica* (2004); *Carducci. Letteratura e storia* (2014); *Geografie letterarie. Da Dante a Tabucchi* (2015); *Dante nel Sette-Ottocento. Note e ricerche* (2022).